

VOLPIANO

Croce bianca e scuola Alighieri

La convivenza è impossibile

**Da lunedì mezzi fermi all'ingresso e uscita degli studenti
Servono spazi diversi**

VOLPIANO

Ormai è diventata insostenibile la convivenza tra la Croce bianca volpianese e la scuola secondaria di primo grado Dante Alighieri che a Volpiano, in via Sottoripa, si dividono un edificio di proprietà comunale.

Le sedie e gli ingressi pure essendo attigui sono ovviamente separati ma ci sono aree pertinenziali in comune. E soprattutto in comune c'è il grande piazzale davanti l'edificio sul quale transitano i mezzi della Croce bianca a qualsiasi ora, per i servizi di emergenza 118 (solo con l'ambulanza di base) e per i trasporti socio sanitari. Un via vai che da oggi, lunedì 14 settembre, primo giorno di scuola è vietato da un'ordinanza del sindaco Emanuele De Zuanne. Che spiega: «Per garantire agli studenti, ai docenti ed al personale gli ingressi e le uscite dalla scuola in sicurezza, nel rispetto dei protocolli anti Covid 19 abbiamo previsto diversi punti di raccolta nel cortile e tre ingressi diversificati. Punti in cui passano i mezzi della Croce bianca. Per evitare incidenti e situazioni di pericolo il loro passaggio dovrà quindi rispettare gli orari della scuola, dal lunedì al venerdì».

La soluzione ideale però sarebbe il trasferimento della Croce bianca in un altro edificio. Una proposta in questa direzione era arrivata dal Comune già lo scorso marzo ed aveva innescato una querelle evidentemente ancora

non risolta.

«La sede di via Sottoripa non è adeguata al lavoro, senza dubbio di grande importanza - dice De Zuanne - che svolge la Croce bianca».

Per il sindaco la sede dovrebbe fare i conti con la mancanza di requisiti per la sicurezza suoi luoghi di lavoro. «Lo scorso marzo - insiste De Zuanne - avevamo proposto al direttivo di trasferirsi in un magazzino nella zona industriale della città dove potrebbero svolgere il loro servizio con risultati ancora migliori. Ma finora non siamo mai riusciti a trovare un accordo. Così come accaduto in questi ultimi giorni per le esigenze di sicurezza della scuola».

All'origine della querelle ci sarebbe anche una questione politica tenuta però sotto traccia. Di certo c'è una difficoltà di comunicazione tra il Comune ed il direttivo del sodalizio.

«L'ordinanza mi coglie di sorpresa - dice il presidente della Croce bianca Francesco Goia - Con il sindaco ci siamo incontrati nei giorni scorsi per concertare un piano che non mettesse in difficoltà la scuola, ma nemmeno il nostro servizio, che è legato a convenzioni. Evidentemente non ci siamo compresi. Lunedì chiederemo un secondo confronto con gli amministratori. E dire che il nostro sodalizio svolge anche un servizio di sorveglianza davanti le scuole attraverso i nonni vigile». Resta in stand-by invece il trasferimento in una nuova sede. «Quella che ci offerto il Comune - chiosa Goia - non ha gli spazi sufficienti per il ricovero dei mezzi». —

L.M.